



Vittorio  
Dimastrogiovanni



**Comune di Leverano**

# **Vittorio Dimastrogiovanni**

## **Metamorfosi di primavera**

mostra di pittura e scultura

a cura di Carmelo Cipriani

**Dal 30 Aprile al 16 Maggio 2011**

**Palazzo Gorgoni**

**Via Sedile, Leverano (Le)**

Dal lunedì al sabato

18:00 - 20:00

Domenica

10:00—12:30

# **Trasmutazioni pittoriche tra eros e manualità**

Carmelo Cipriani

In tempi in cui l'interesse dell'artista si sposta dalla produzione dell'opera a quella dell'esperienza, in cui sempre più spesso l'arte si fa mercato, rinunciando al suo *status* di prodotto estetico e geniale per ambire allo *star system* del denaro, la silenziosa dedizione di Vittorio Dimastrogiovanni rassicura ed emoziona. Egli ha saputo resistere alle oscillazioni del gusto, senza cedere nulla a nostalgiche rivisitazioni e mantenendosi sempre fedele alla propria sensibilità, sapendo essere al contempo tradizionale e moderno.

Ancora permeato di valori romantici, vive per la sua Arte, consapevole che ogni volta rinasce in essa. Commovente è l'attenzione con cui ogni sera, nel microcosmo dello studio, spegne il fuoco del camino fino all'ultima scintilla, temendo un rovinoso incendio, che lo priverebbe della sua Arte, della vita.

Sensuali mutamenti, meticolosità artigianale e atmosfere oniriche sono le coordinate entro cui si muove l'artista, autorevole esponente della pittura novecentesca salentina e ricercato interprete di una realtà da sogno.

Nella sua pittura la vista si rilassa, l'animo si distende e il *tempus mentis* si amplia. Dalle levigate forme ovaloidi, risultato di profetiche visioni, alle partiture geometriche di fascino optical e compostezza euclidea, fino alle mimetiche composizioni più recenti, Dimastrogiovanni si mostra fedele ad una concezione meditativa dell'arte.

Riluttante ad ogni possibilità istintuale, è da sempre impegnato nella ricerca di un'armonica perfezione, un'ossimorica "contemporanea classicità".

La sua produzione si colloca in una dimensione ambigua, propriamente metamorfica, solo all'apparenza fittizia; un limbo in cui si confrontano razionalità e mistero, ordinata complessità fenomenica e sensibilità soggettiva. Nell'intercalare tra realtà e sogno, l'artista concepisce la sua favolistica visione del mondo.

Dimastrogiovanni non ha mai abbandonato i consueti supporti e non si è mai emancipato dai vincoli dell'artigianalità nella ferma convinzione che il significato più autentico della ricerca risieda nell'incontro tra valori strutturali, cromatici ed emotivi.

Su delicati fondi cromatici, tra profili antichi e reticoli vegetali coralliformi, ironiche sagome di legno, simboli erotici e sacrali al tempo stesso, ci guidano alla scoperta di un mondo sovrasensibile. Esuberanza contenuta, ordine strutturale, tensione cromatica controllata sono alla base dei suoi mirabili lavori, forme organiche ricreate, frutto di un esame analitico della costruzione materica e di un dinamismo vitale che scaturisce da ogni impressione del reale.

Riflettendo la giovanile attività di falegnameria, le opere sfruttano non solo le cromie tradizionali (in prevalenza acrilici), ma anche quelle naturali del legno: sul solco già tracciato da Burri, la natura imita la pittura e non viceversa.

Da profondo conoscitore delle possibilità espressive della materia, Dimastrogiovanni crea superfici vibratili, piacevoli al tatto oltre che alla vista. Sottilmente venati da ambizioni ecologiste, i suoi lavori sono il risultato di una raffinatissima percezione sensoriale, il più delle volte sfociata in un atteggiamento panico, vissuto in simbiosi con le componenti naturali più pacate e silenziose: pesci, lumache, formiche, ragni, le presenze predilette, organici autoritratti scelti per discrezione e caparbia.

Tra gli elementi è l'acqua quello preferito dall'artista: una scelta quasi innata, sinonimo di inconfondibile e atavica pugliesità. Con il mare egli ha stabilito un rapporto intimo e passionale al punto di vedere la sua vita "regolata dalle correnti e dalle maree".

Nelle sue opere residui della realtà, privati del ruolo costitutivo, si accostano, si allacciano, si stringono in una composizione profondamente meditata, visceralmente vissuta, assumendo nuovo significato e fascino. Eco-assemblaggi popolati da avanzi dell'esistenza, elementi di montaliana memoria più che oggetti decontestualizzati; comunemente considerati scarti, gli inserti materici, nel rigore intellettuale dell'artista, rinascono, in forme sublimi, a nuova e vigorosa vita.

Elementi vegetali residuali sono intagliati e levigati con la precisione dell'orafo fino ad assumere forme zoomorfe, in un sofisticato gioco metamorfico. Con l'entusiasmo del fanciullo e la sapienza del saggio, l'artista, geograficamente defilato, costruisce immagini marginali che ripropongono la centralità della creazione.

Molteplici gli apporti culturali rintracciabili, molti dei quali sedimentati per incoscienza. E' nell'artista la volontà di trarre dal caos del mondo un ordine da Neoplasticismo: Mondrian è tra gli illustri precedenti della sua attività, l'unico dichiaratamente ammesso.

Insofferente ai margini della tela, Dimastrogiovanni, in preda alla sua visione, conquista la tridimensionalità. Abbandonandosi a ripetuti e polimorfici sconfinamenti, esprime l'ordinata complessità fenomenica, senza sfuggire ai meandri della psiche.

L'artista dipinge inseguendo un miraggio, un'estatica apparizione. Sulle tele compone e decompone, impegnato nell'arduo tentativo di bloccare per sempre quella visione, conquistando per noi, in costante ricerca di beatitudine, il paradiso pittorico. Crea le sue opere, testimonianze tangibili di ricchezza di spirito, utili, necessarie, perché la vita fluisce incessantemente, ma il genio resta integro, incorruttibile nell'animo di chi riesce a comprenderlo.

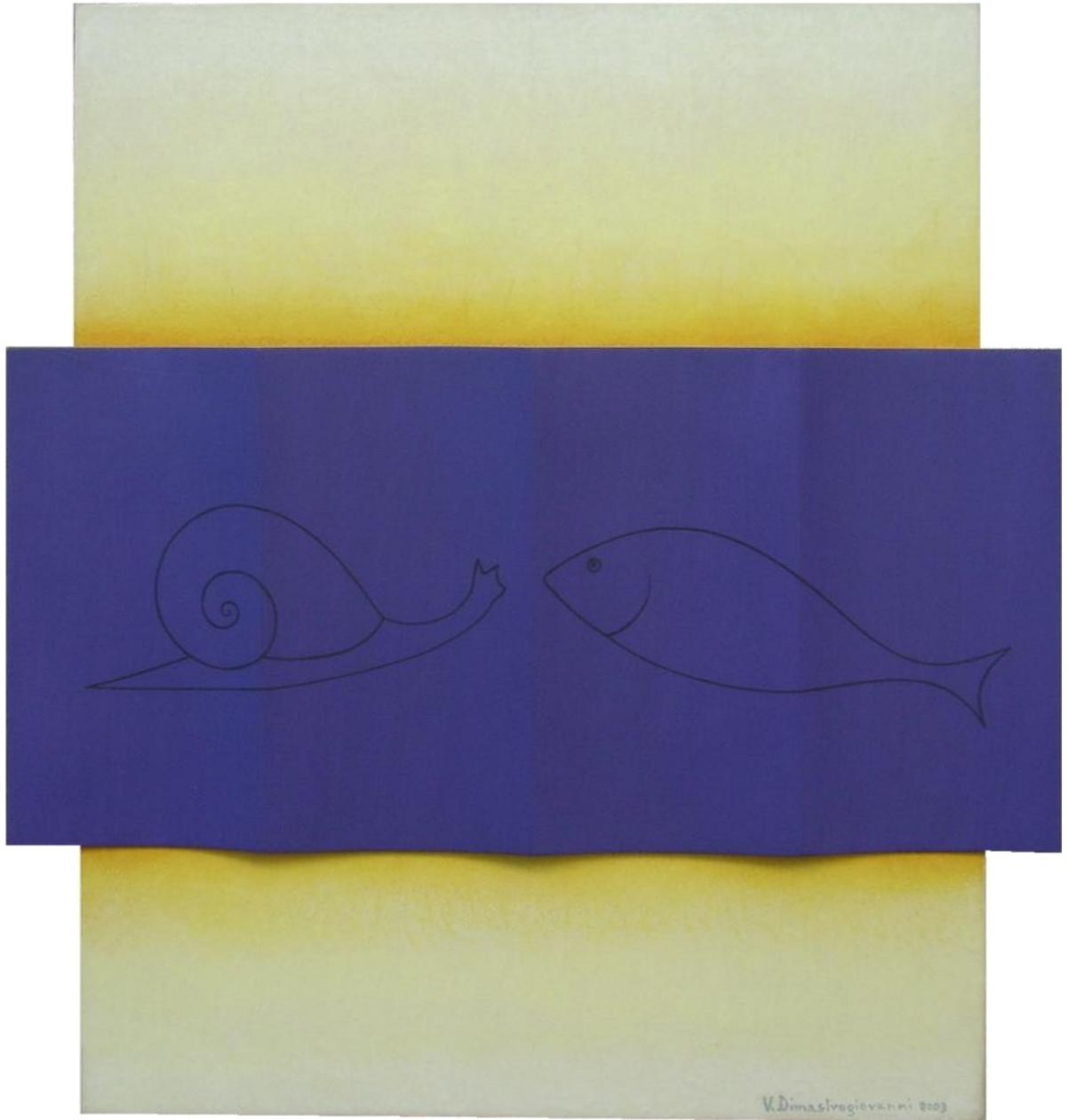


## **Catalogo delle opere**

*Piccolo Mediterraneo* (2003)  
polimaterico, cm 34x32,5



*Dialogo* (2003)  
polimaterico, cm 45,5x50



*Seduzione n.7* (2004)  
polimaterico, cm 100x100



*Oltre la scena* (2007)  
polimaterico, cm 41x27,5



*Nel vortice* (2007)  
polimaterico, cm 40x40



*Ritratto di famiglia* (2007)  
polimaterico, cm 31,5x26,5



*Teoria infinita* (2008)  
polimaterico, cm 44,5x31,5



*Leda e il cigno* (2008)  
legno, cm 30x48x18



*Stupore* (2009)  
polimaterico, cm 32x38



*Lo spioncino* (2009)  
legno, cm 32x48,5x10



*Vittoria* (2009)  
polimaterico, cm 72x72



*Incontri crepuscolari* (2010)  
polimaterico, cm 100x110



*Luna Park* (2010)  
legno, cm 51x39x29



## **Note biografiche**

**VITTORIO DIMASTROGIOVANNI** è nato l'8 gennaio 1936 a Lecce ed ivi residente in Via Pistoia n. 12.

Ha frequentato l'Istituto Statale D'Arte "G. Pellegrino" di Lecce.

Svolge la sua attività artistica da oltre quarant'anni presentando le sue opere in varie collettive nazionali ed ha fatto parte del "GRUPPO GRAMMA" di Lecce collaborando alla rivista omonima.

"GRAMMA" insieme a "TECNE" di E. Miccini di Firenze ed altre, nei primi anni '70' operavano nell'ambito dell'esoeditoria.

Tra le collettive si segnalano:

1970 - "BIENNALE DELL'INCISIONE" Galleria Cassano - Taranto;

1971 - "MAF" (Manifestazioni Artistiche Fiorentine) con il Gruppo Gramma - Firenze;

1977 - "PREMIO SASSOFERRATO" presso l'Università di Urbino;

1980 - "DA CINQUE ANGOLAZIONI" Galleria L'Elicona - Lecce;

1980 - Premio Internazionale "TORRE D'ASPERTO" - Milano;

1981 - "LA NUOVA SCRITTURA" Laboratorio di poesia - Novoli (Le);

1981 - "ARTIGIANARTE" - Lecce;

1981 - "CARO BEUYS" Galleria Comunale "Il Sedile" - Lecce;

1984 - "SALENTO POESIA" Torre Saracena - Casa Stasi - S. Carterina di Nardò (Le);

1986 - "EXPO ARTE" Galleria L'Immagine - Bari;

1991 - "GRUPPO ARCO" Castello di Carlo V - Lecce;

1993 - "IMMAGINARIA 1993" Gruppo Rinascente - Milano;

1993 - "OBLIQUA" Palazzo D'Elia - Casarano;

1994 - "MIART" - Milano;  
1997 - "IT" Palazzo Ducale di Monteroni - Lecce;  
1997 - "PRIMA TRIENNALE D'ARTE SACRA" - Lecce;  
1999 - "LO SGUARDO DELLA DISTANZA" Castello Carlo V - Lecce;  
2000 - "DISSIMIGLIANZA" Castello Angioino - Copertino (Le);  
2000 - "SITUAZIONE 2000" Palazzo Baronale - Novoli(Le);  
2000 - "HISTOIRES" Palazzo Comunale - Corbetta (MI);  
2002 - "FIATO SOSPESO" Tipografia Scorrano - Lecce;  
2002 - "ANNI SETTANTA" Galleria L'Osanna - Nardò (Le);  
2004 - "TERZA TRIENNALE DI ARTE SACRA" - Lecce;  
2004 - "PERCORSI D'ARTE" Pinacoteca Comunale di Arte contemporanea - Novoli (Le);  
2006 - "NOVOLI ARTE" Rassegna Nazionale di Arte Contemporanea, Palazzo Baronale - Novoli (Le);  
2006 - "ARTISTI CONTEMPORANEI SALENTINI" Premio L. Gabrieli - Matino (Le)  
2007 - "I MAESTRI DELL'ISTITUTO D'ARTE DI LECCE 1951-1970" Castello Carlo V - Lecce;  
2008 - "COLLETTIVA" Convento dei Domenicani (Università Del Salento) - Cavallino (Le)

Tra le personali si segnalano:

1970 - Galleria "ELICONA" - Lecce;  
1975 - Galleria "L'ESAGONO" - Lecce;  
1982 - Galleria "L'OSANNA" - Nardo' (Le);  
1984 - Galleria "PICCOLO MUSEO" - Lecce;  
1986 - Galleria "MALCANTON" - Trieste;  
1987 - Libreria "RINASCITA" - Lecce "TREDICIVOLISSIMEVOLMENTE": Incontri di Arte e Poesia organizzati da "L'Immaginazione" - Lecce;  
1998 - Galleria "PROGETTO ARTE" - Lecce;  
1998 - MUSEO ARCHEOLOGICO - Ugento (Le);  
2011 - Palazzo Gorgoni - Leverano (Le);

Tra le pubblicazioni su riviste e giornali si segnalano:

1970: "NAC", "LE ARTI"; 1981: "D'ARS"; 1984: "TERZOCCHIO"; 1986: "IL PICCOLO DI TRIESTE"; 1991: "FLASH ART"; 1992: "L'INCANTIERE", "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO", "IL QUOTIDIANO DI LECCE", "L'ORA DEL SALENTO", "ESPRESSO SUD", "SALENTO DOMANI".

Hanno scritto:

M. Afferri, V. Balsebre, T. Carpentieri, C. Cipriani, A. Colombo, A. Costalpietra, E. De Giorgio, A. D'Elia, G. Dell'Anna, M. De Marco, L. Galante, L. Giannone, S. Greco, B. Hickey, I. Laudisa, G. Invitto, P. Liaci, C. Lorenzo, A. Marino, A. Massari, A. Orlando, L. Palmieri, M. Pizzarelli, R. Polo, M.P. Romano, E. Spera.

Sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche:

Università del Salento Dipartimento di Beni Culturali - Convento degli Olivetani - Lecce;  
Pinacoteca Provinciale di Lecce; Museum "VITO MELE" c/o Basilica Santuario S. Maria di Leuca (Le);  
Pinacoteca Comunale di Novoli (Le).

Si ringraziano:

Sindaco di Leverano Dott. Cosimo Durante

Assessore alla Cultura Dott.ssa Laura Giannotta

Presidente del Centro Studi Geremia Re Arch. Marcello Rolli

Dott. Sergio Re

Sig. Armando Zonno

Gli sponsor:

Banca di Credito Cooperativo di Leverano

TD Model

In copertina  
*Oasi* (2009)  
particolare

Studio  
Corso della Repubblica, 228  
Lizzanello (Lecce)  
tel. +39 0832 392561  
cell. +39 328 3766463



Stampa  
D.cò

Progetto grafico  
Arch. Delia Dimastrogiovanni



**TD** *model*